La Prima di
WineNews.it

Enoconsult WINERIES PROJECTS

n. 1138 - ore 17:00 - Mercoledì 12 Giugno 2013 - Tiratura: 30274 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Furto a Chateau d'Yquem

Continuano i furti nelle cantine francesi, e stavolta la vittima è un simbolo assoluto dell'enologia mondiale, tanto che la notizia ha già fatto il giro del mondo: i ladri sono entrati nella tenuta dello Chateau d'Yquem e si sono portati via 380 mezze bottiglie per un controvalore di 100.000 euro. L'annata del 2010 rubata, non é considerata tra le migliori ma il costo di ogni mezza bottiglia si avvicinava, comunque, ai 380 euro. Lo Chateau d'Yquem é considerato il miglior Sauternes del mondo. La produzione é iniziata nel diciottesimo secolo e molte bottiglie ultracentenarie sono ancora ottime e vengono battute all'asta a quotazioni da capogiro.

SMS

Dalla parte del vino

Quando ci si occupa di informazione sul web, la cosa più importante è raggiungere una platea il più ampia possibile, e che questa generi un feedback, segno di particolare attenzione e coinvolgimento per la testata in questione: in quest'ottica, al top tra i siti dedicati al mondo del vino c'è WineNews, almeno secondo "Ebuzzing", che, dal 2006, calcola la popolarità di siti e blog, divisi per Paese e tipologia di contenuti, calcolata con un algoritmo che prende in considerazione le condivisioni e le raccomandazioni di contenuto su Twitter, Facebook e le principali piattaforme di scambio di contenuti. Un metodo "scientifico", che ha individuato proprio WineNews come sito più popolare del mondo enoico italiano.

Primo Piano

Vinexpo: l'Italia del vino incontra il mondo

I trend mondiali del vino, i fattori chiave nei mercati top come Usa e Cina, le prospettive dell'e-commerce, le differenze tra canali di distribuzione e l'enoturismo. E poi, ovviamente, seminari, degustazioni & business: tutto questo è Vinexpo, tra i più importanti appuntamenti del mondo del vino, a Bordeaux (dal 16 al 20 giugno, www.vinexpo.com), con esperti e contributi da ogni angolo del mondo (WineNews ci sarà per raccontarvelo in diretta). E tanta Italia, che con 400 cantine ed espositori con tutti i più importanti nomi dell'enologia, è il Paese più rappresentato (15-20% dell'expo) dopo la Francia, con tanti eventi ed iniziative per conquistare la platea mondiale della kermesse francese. Che arriva in un momento delicato: nonostante la crisi, per l'ultimo studio di International Wine & Spirits Research e Vinexpo, il consumo di vino crescerà fino al 2016, del 5,31%, a quota 25,85 miliardi di litri per 182 miliardi di dollari. Con una decisa crescita degli scambi internazionali, visto che nei Paesi più importanti per volumi produttivi, Italia, Francia e Spagna, i consumi diminuiscono. Paesi che nel 2012, hanno fatto i conti con vendemmie tra le più scarse, e con una crescita dei prezzi difficile da far digerire al mercato. A Vinexpo l'Italia ci sarà con tante cantine ma anche con iniziative collettive, come il "superconsorzio" Piemonte Land of Perfection, che rappresenta il 90% della produzione regionale, il Consorzio del Brunello di Montalcino, o quello del Chianti Classico, che approfitterà per far conoscere meglio la nuova "Gran Selezione", o ancora "Born in Sicily" dell'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia. Senza dimenticare le degustazioni di "Taste Italy", dell'Associazione Italiana Export, con Enoteca Italiana e il suo "braccio cinese" Yishang, con tante cantine eccellenti da tutta Italia e denominazioni storiche alla ricerca della riscossa internazionale come il Consorzio del Carignano del Sulcis, in Sardegna, o quello dei vini del Collio e del Carso, in Friuli. E ancora, le degustazioni di sei cantine top (Santa Margherita, Giv, Sartori, Ferrari, Marchesi di Barolo e Drei Donà) di "Italia del Vino Consorzio" e del Consorzio del Soave.

Focus

Un "dream team" enoturistico anticrisi

Metti insieme il wine & food, la cultura e un po' di web, il tutto amalgamato in un "brand destination" forte ed ecco servita la ricetta del "dream team" turistico che può battere la crisi. Dalla vacanza multidimensionale al distretto come sistema turistico, dalla cultura del cibo al ruolo delle piccole e medie imprese, dalla tassa di soggiorno alla comunicazione on line, fino alla "continuità" e "congruità" paesaggistica, lo stato dell'arte del turismo enogastronomico tra sfide e opportunità è protagonista a "Strade del Vino e Distretti Enogastronomici", il Forum delle Città del Vino il 22 giugno a Chieti, per un rilancio del ruolo strategico del settore. Il turismo enogastronomico riesce a resistere alla crisi, crescendo ad un ritmo del +12% l'anno, tra il 2011 e il 2012, ma ha comunque bisogno, spiega l'associazione, di una strategia nazionale. Ed è questo uno degli obiettivi del Forum che affronterà le molteplici sfaccettature del settore."Si tratta di un appuntamento importante per il turismo enogastronomico italiano - spiega il presidente delle Città del Vino, Pietro Iadanza - e ci auguriamo che sia un punto di partenza per il rilancio e per una regia unica e sinergica".

Cronaca

Succo di frutta & Barbera

Se una delle uve più importanti d'Italia diventa la base per i succhi di frutta: succede con "Unico", l'ultima sfida di Lurisia, griffe piemontese del beverage, la bibita analcolica con il 100% di frutta made in Piemonte, con Bacco in versione succo d'uva. "Per la prima produzione di Unico - spiega Lurisia - sono stati utilizzati 2.000 quintali di uva Barbera, 400 quintali di mele, 100 di pesche e 100 di pere. Solo frutta piemontese. Buona per il consumatore, ma anche per il territorio e la sua economia agricola".

Wine & Food

Grandi e piccoli uniti nel segno del made in Italy

Gli artigiani del gusto e i grandi imprenditori dell'agroalimentare devono riuscire a coesistere nel segno del made in Italy. Non solo devono unirsi nella lotta all'italian sounding che toglie al "mercato Italia" 50 miliardi di euro. Tutto questo ben sapendo che l'Italia è una destinazione turistica ed è apprezzata per il suo stile di vita, anche alimentare, richiestissimo nel mondo. Ma deve capirlo tutto il "sistema-Italia", nel suo complesso. Così, ieri, a Valdobbiadene, nella culla del Prosecco, nel confronto "Vino e Ristorazione: global, local o glocal?", tra opinion leader, chef, manager di cantine e viticoltori.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La chiave vincente per il vino, uno dei settori più performanti del panorama agroalimentare italiano, sta nella capacità di promuovere un consumo sano sia nelle tavole italiane che estere, in un percorso che si arricchirà dell'esperienza dell'Expo 2015". Parola di Vincenzo Tassinari, presidente del comitato di gestione di Coop Italia.